

5.1 Embeddings

L’asfalto per cui Los Angeles è famosa si trova soprattutto sulle sue autostrade. Ma nel mezzo della città c’è un’altra distesa di asfalto, le pozze di catrame di La Brea, e questo asfalto conserva milioni di ossa fossili risalenti all’ultima delle ere glaciali dell’Epoca Pleistocenica. Uno di questi fossili è lo *Smilodon*, o tigre dai denti a sciabola, immediatamente riconoscibile per i suoi lunghi canini. Circa cinque milioni di anni fa viveva un tipo completamente diverso di tigre dai denti a sciabola, chiamata *Thylacosmilus*, in Argentina e in altre parti del Sud America. *Thylacosmilus* era un marsupiale, mentre *Smilodon* era un mammifero placentato, ma *Thylacosmilus* aveva gli stessi lunghi canini superiori e, come *Smilodon*, una protezione ossea (una flangia) sulla mandibola inferiore. La somiglianza tra questi due mammiferi è uno dei numerosi esempi di evoluzione parallela o convergente, in cui particolari contesti o ambienti portano all’evoluzione di strutture molto simili in specie differenti (Gould, 1980).

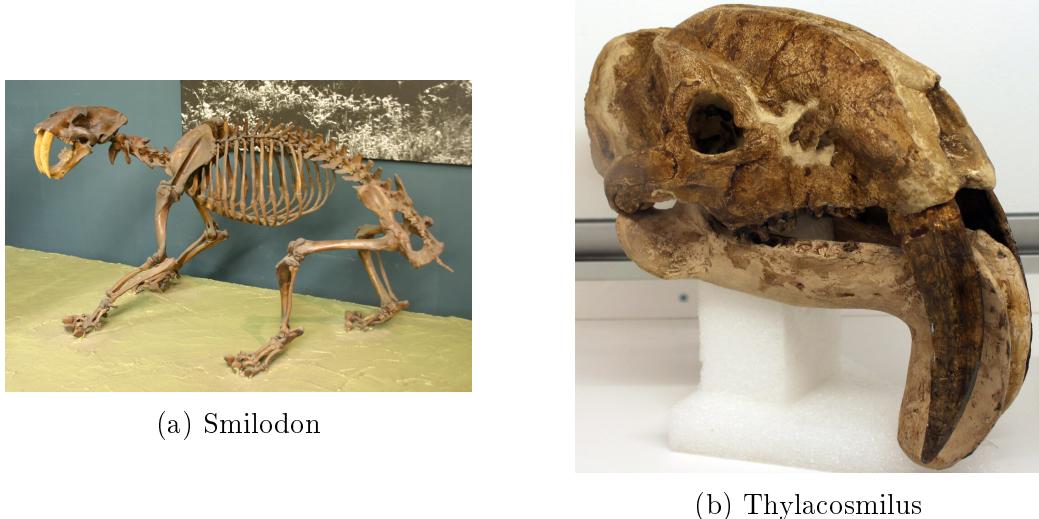


Figura 5.1: Confronto tra Smilodon e Thylacosmilus

Il ruolo del contesto è importante anche per la somiglianza di un tipo di organismo meno biologico: la parola. Le parole che compaiono in contesti simili tendono ad avere significati simili. Questo legame tra somiglianza nella distribuzione delle parole e somiglianza nel loro significato è chiamato ipotesi distribuzionale. L’ipotesi fu formulata per la prima volta negli anni ’50 da linguisti come Joos (1950), Harris (1954) e Firth (1957), che notarono che parole sinonime (come oculist ed eye-doctor) tendevano a comparire nello

stesso ambiente (ad esempio vicino a parole come eye o examined), con la quantità di differenza di significato tra due parole “corrispondente più o meno alla quantità di differenza nei loro ambienti” (Harris, 1954, p. 157).